Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *"Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO l'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante "*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, in materia di determinazione dei compensi di commissari straordinari;

VISTO l'articolo 23-*ter* del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "*Disposizioni in materia di trattamenti economici"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante "*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*", convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, con il quale sono stati disciplinati gli interventi per la riparazione e la ricostruzione degli immobili, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori dei comuni dell'area etnea, colpiti dall'evento sismico del 28 dicembre 2018;

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 2, del citato decreto-legge n. 32 del 2019, il quale per lo svolgimento degli interventi per la riparazione e la ricostruzione degli immobili, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori dei predetti comuni, prevede che *"[...] il Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con i Presidenti delle Giunte regionali competenti per territorio, con proprio decreto, nomina, fino al 31 dicembre 2021, il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dei comuni della Città metropolitana di Catania colpiti dall'evento sismico del 26 dicembre 2018 [...] i cui compensi sono determinati con lo stesso decreto [...], in misura non superiore ai limiti di cui all' articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 34 della legge 23 agosto 1988, n. 400, con oneri a carico delle risorse disponibili sulle contabilità speciali [...]"*;

VISTO, altresì, l'articolo 8 del citato decreto-legge n. 32 del 2019, il quale prevede, in particolare, al comma 1, che *"Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici di cui all'articolo 6"* ed al successivo comma 3, che *"A ciascun Commissario è intestata una apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria dello Stato nella quale confluiscono le risorse finanziarie provenienti dal Fondo di cui al presente articolo, a qualsiasi titolo destinate o da destinare alla ricostruzione nei territori dei comuni di cui all'allegato 1, alle spese di funzionamento e alle spese per l'assistenza alla popolazione"*;

VISTO l'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante *"Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in PCM, ai sensi dell'articolo 49 del d.lgs. n. 33/2013"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 gennaio 2025, con il quale il dott. Salvatore Scalia è stato, da ultimo, confermato nell'incarico di Commissario straordinario per la

ricostruzione nei territori dei comuni della città metropolitana di Catania colpiti dall'evento sismico del 26 dicembre 2018, fino al 31 dicembre 2025;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, recante *"Disciplina della proroga degli organi amministrativi"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444;

CONSIDERATO che l'incarico commissariale, conferito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 gennaio 2025, è giunto a scadenza il 31 dicembre 2025 e che il relativo regime di *prorogatio* termina il 14 febbraio 2026;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 600, il quale stabilisce che *"I termini di cui all'articolo 6, comma 2, primo e secondo periodo, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, sono prorogati al 31 dicembre 2026. Fino alla stessa data continuano ad applicarsi le disposizioni degli articoli 14-bis e 18 del citato decreto-legge n. 32 del 2019. A tale fine è autorizzata la spesa […] per l'anno 2026, di cui: a) 1,82 milioni di euro, a copertura degli oneri derivanti dal citato articolo 14-bis del decreto-legge n.32 del 2019; b) 736.500 euro, a copertura degli oneri derivanti, per il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dei comuni dalla città metropolitana di Catania, dal citato articolo 18 del decreto-legge n. 32 del 2019 […]"*;

TENUTO CONTO che, con nota n. 36423 del 17 novembre 2025, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha avviato il procedimento di nomina del Commissario straordinario per la riparazione e la ricostruzione degli immobili, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei Comuni di Aci Bonaccorsi, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Milo, Santa Venerina, Trecastagni, Viagrande e di Zaffarena Etnea, dell'area della città metropolitana di Catania colpiti dall'evento sismico del 26 dicembre 2018, chiedendo l'avviso di competenza al Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, in ragione delle deleghe conferitegli con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022;

VISTA la nota n. 3559 del 22 dicembre 2025, con la quale il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare ha espresso parere favorevole alla riconferma del dott. Salvatore Scalia a Commissario straordinario per la riparazione e la ricostruzione degli immobili, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei Comuni di Aci Bonaccorsi, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Milo, Santa Venerina, Trecastagni, Viagrande e di Zaffarena Etnea, dell'area della città metropolitana di Catania colpiti dall'evento sismico del 26 dicembre 2018;

VISTA la nota n. 41110 del 30 dicembre 2025, con la quale il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri ha chiesto la formale intesa al Presidente *pro-tempore* della regione Siciliana, in ordine alla conferma del dott. Salvatore Scalia nell'incarico di Commissario straordinario in parola, fino al 31 dicembre 2026;

VISTA la nota n. 29197 del 31 dicembre 2025, con la quale il Presidente *pro-tempore* della regione Siciliana, in riscontro alla richiamata nota del Sottosegretario di Stato, ha espresso l'intesa, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del citato decreto-legge n. 32 del 2019, sulla conferma dell'incarico di Commissario straordinario per la riparazione e la ricostruzione degli immobili, l'assistenza alle

popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni di dell'area della città metropolitana di Catania colpiti dall'evento sismico del 26 dicembre 2018, al dott. Salvatore Scalia;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla conferma dell'incarico commissariale, conferito al dott. Salvatore Scalia, con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 gennaio 2025, a decorrere dal 1° gennaio 2026 fino al 31 dicembre 2026, senza interruzione rispetto al precedente decreto di nomina, al fine di garantire continuità nello svolgimento dell'attività di ricostruzione nei territori dei comuni interessati;

VISTA la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6/2014, recante *"Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90"*, che, al paragrafo 5, esclude dall'ambito di applicabilità della norma in questione gli incarichi dei commissari straordinari;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Salvatore Scalia;

VISTA la dichiarazione resa dal dott. Salvatore Scalia in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità a ricoprire l'incarico, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;

VISTA, altresì, la dichiarazione in materia di limite ai trattamenti economici annui onnicomprensivi di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 23-*ter*, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

DI INTESA con il Presidente *pro-tempore* della regione Sicilia;

SENTITO il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare;

DECRETA

ART. 1
(Conferma dell'incarico di Commissario straordinario)

1. L'incarico di Commissario straordinario per la riparazione e la ricostruzione degli immobili, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni di Aci Bonaccorsi, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Milo, Santa Venerina, Trecastagni, Viagrande e di Zafferana Etnea, dell'area della Città Metropolitana di Catania, colpiti dagli eventi sismici del 26 dicembre 2018, conferito al dott. Salvatore Scalia, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 gennaio 2025, è confermato, a decorrere dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2026.

2. Il Commissario straordinario svolge direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza.

ART. 2

(Compenso per l'incarico commissariale)

1. Il compenso spettante al Commissario straordinario è determinato, nei limiti stabiliti dall'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, nell'importo di euro cinquantamila annui lordi, a titolo di parte fissa, e nell'importo di ulteriori euro cinquantamila annui lordi, a titolo di parte variabile. La parte fissa del compenso sarà liquidata mensilmente. La parte variabile sarà liquidata in un'unica soluzione, alla scadenza del mandato, in quanto subordinata alla valutazione dell'Autorità politica competente, previa acquisizione di opportuna documentazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

2. La relativa spesa è a carico delle risorse disponibili sulla contabilità speciale intestata al Commissario presso la tesoreria dello Stato, nella quale confluiscono le risorse finanziarie provenienti dal Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui all'articolo 8 del decreto-legge n. 32 del 2019.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma,

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Alfredo Mantovano

MANTOVANO
ALFREDO
PRESIDENZA
CONSIGLIO DEI
MINISTRI
27.01.2026 19:30:04
GMT+01:00